
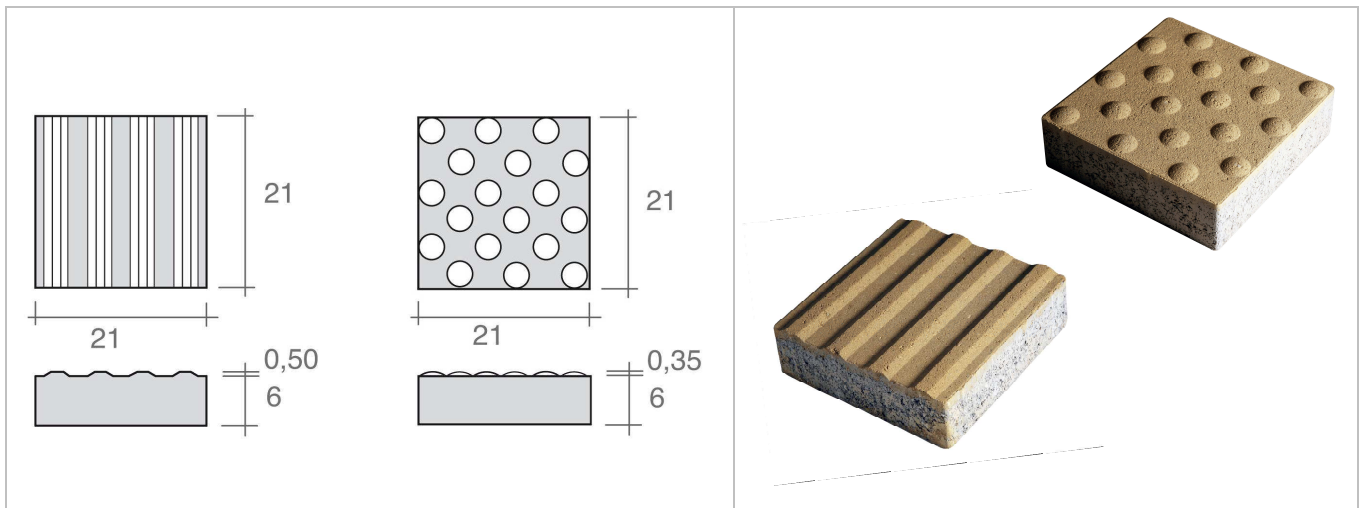


Scheda Tecnica Prodotto

Modello SEGNALI TATIILI

 <p>Molinaro Manufatti srl Via Ferrara, 3 – 33050 Pozzuolo del Friuli (UD) – Italia 2011</p> <p>EN 1338 Masselli di calcestruzzo prefabbricato Modello “Segnali Tattili”</p>	Informazione di marcatura CE			
	Impiego previsto:	Pavimentazione interna	Pavimentazione esterna	Materiale da copertura
	Emissione di amianto	Passa	---	---
	Resistenza a rottura	Passa	Passa	---
	Resistenza allo scivolamento / slittamento	58	58	---
	Conducibilità termica [W/(m.K)]	1.37	---	---
	Comportamento al fuoco esterno	---	---	Ritenuto soddisfacente
	Durabilità (resistenza)	Soddisfacente	Soddisfacente	---
	Reazione al fuoco	A1	---	---
	si indicano con "----" gli aspetti considerati "non pertinenti" dalla norma)			



Identificazione: Massello di calcestruzzo per pavimentazioni modello **“Segnali Tattili”**.
 (Le misure sono modularmente compatibili con i modelli **“Mattone H6”** (210 mm x 105 mm), **“Quadretto”** (105 x 105 mm) e **“Quadri”** (210 mm x 210 mm).

Impianto di fornitura: Pozzuolo del Friuli (UD)

Tipologia: Manufatto realizzato a doppio strato destinato alla costruzione di "percorsi tattili" per ipovedenti.
 Superficie superiore conformata in due tipologie alternative:
 a) **“Segnale di orientamento”** (superficie rigata con rilievi a sezione trapezoidale)
 b) **“Segnale di arresto”** (superficie con rilievi sferici)

Spessore: 6 cm.

Finitura superficiale: Lo strato superiore, corrispondente alla cosiddetta "faccia di usura", viene confezionato con materiali selezionati per migliorare la finitura e la durezza del manufatto.

Doppio strato base: si adoperano materiali convenzionali che danno alla superficie di usura a vista una rifinitura senza imperfezioni.

Doppio strato quarzo: inoltre a quanto detto, si impiega nello strato di usura un inerte di graniglia di quarzo puro, ottenendo una tessitura caratteristica.

Colori: DS Base: solo su ordinazione.
 DS Quarzo: Grigio naturale e Giallo.
 Colori speciali su ordinazione specifica.

Imballo: Confezioni da 5.00 mq su bancali in legno contenenti 7 strati di 16 pezzi ognuno, reggettati e avvolti in Nylon, con fogli di polipropilene interposti tra i diversi strati. Peso di un bancale: 700 kg ca.

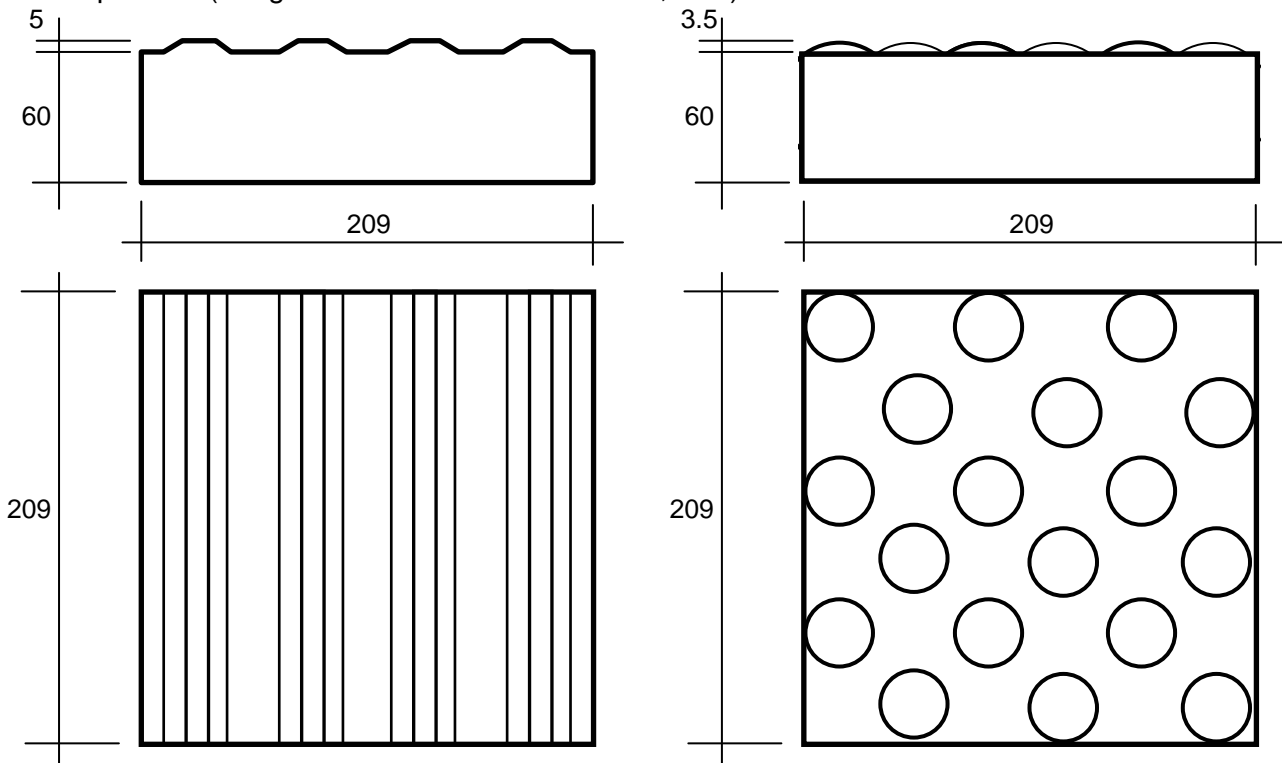
Scheda Tecnica Prodotto

Modello SEGNALI TATIILI

Per quanto riguarda la **conformazione superficiale** degli elementi, sono stati presi in considerazione i requisiti stabiliti nell'attuale Progetto di Norma Europea prEN 15209 "Specification for tactile paving surface indicators" (maggio 2005).

I segnali tattili si presentano in due varianti con conformazione superficiale e finalità ben differenziate:

- il "Segnale di orientamento" ha una superficie rigata su tutto il manufatto, in modo tale da generare con la posa un percorso "striato" nella direzione da seguire, che risulta facilmente identificabile dal non vedente / ipovedente.
- il "Segnale di arresto", invece ha una superficie conformata con dei rilievi sferici (piccole calotte sferiche o "palline") e ha lo scopo di avvertire il pedone di arrestare la marcia. Viene perciò utilizzato: per avvertire di un cambio di orientamento, davanti ad attraversamenti, nell'inizio o fine di scale e, in ogni caso, quando si tratta di avvertire sulla presenza di un pericolo (margine delle banchine ferroviarie, ecc.).



Le dimensioni dei "Segnali tattili" (209 mm x 209 mm) li rendono direttamente abbinabili ai nostri modelli "Quadri" (209 mm x 209 mm), "Mattone H6" (104 mm x 209 mm), "Quadretto" (104 mm x 104 mm) con qui condividono la stessa unità modulare. Comunque, anche se con minore praticità di posa, possono impiegarsi insieme a tutti i nostri altri modelli di masselli.

Inoltre, le misure permettono di raggiungere con praticità le larghezza standard di 40 cm e 60 cm impiegate nelle segnalazioni dei percorsi tattili.

Di seguito la caratterizzazione degli elementi in funzione delle prescrizioni della nuova normativa:

Scheda Tecnica Prodotto

Modello SEGNALI TATIILI

Segnale di orientamento

Caratteristica	Valore nominale	Tipologia secondo prEN15209:2005
Tipologia generale		R superficie rigata
Tipo particolare		R1 righe parallele che scorrono su tutta la superficie dell'elemento
Spaziatura	S = 52 mm	S11 (50 mm ≤ S < 55 mm)
Larghezza alla sommità	WT = 14 mm	WT3 (10 mm ≤ WT < 15 mm)
Larghezza alla base	WB = 31.5 mm	WB7 (30 mm ≤ WB < 35 mm)
Altezza del profilo	HT = 5 mm	PH3 (4.5 mm ≤ PH ≤ 5.5 mm)
Requisito normativo adempito (Item 4.3.1.)		WB7 + WT3 + PH3
Altre alternative previste dalla norma		WB3 + S9 oppure WB5 + S11 + WT0

Segnale di arresto

Caratteristica	Valore nominale	Tipologia secondo prEN15209:2005
Tipologia generale		B superficie con rilievi isolati sferici o di sommità piatta
Tipo particolare		B2b bozzoli isolati, disposti allineati su righe ortogonali di orientamento diagonale
Spaziatura	S = 49 mm	S10 (45 mm ≤ S < 50 mm)
Larghezza alla sommità	WT = 0 mm	WT0 (WT = 0, profilo sferico)
Larghezza alla base	WB = 30 mm	WB7 (30 mm ≤ WB < 35 mm)
Altezza del profilo	HT = 3.5 mm	PH2 (3.5 mm ≤ PH ≤ 4.5 mm)
Requisito normativo adempito (Item 4.2.1.)		WB6/8 + WT0 + S9/16 + PH1/3
Alternativa previste dalla norma		WB12 + BT3/8 + S9/16 + PH1/3

Scheda Tecnica Prodotto

Modello SEGNALI TATIILI

Caratteristiche tecniche

Le caratteristiche rispondono ai requisiti stabiliti nella Norma Europea UNI EN 1338:2004, con le seguenti precisazioni (si fa riferimento ai punti, prospetti e allegati della suddetta norma).

Caratteristica	Metodo di prova	Valore
Quantità pezzi per metro quadro (arrotondata all'intero)		22
Peso al metro quadro		135 kg/m ²
Distanziali		verticali, spessore 1.5 mm
Spigoli orizzontali superiori		vivi
Superficie di usura		rilievi particolari
Lunghezza (esclusi distanziali)	Appendice C	209 mm
Larghezza (esclusi distanziali)		209 mm
Spessore		60 mm
Spessore dello strato di usura		min 4 mm
Scostamenti ammissibili delle dimensioni nominali (lunghezza e larghezza)		± 2 mm
Scostamenti ammissibili dello spessore nominale		± 3 mm
Resistenza agli agenti climatici (assorbimento di acqua gravimetrico)	Appendice E	≤ 6 % (Classe 2, Marcatura B)
Resistenza agli agenti climatici (resistenza al gelo-disgelo con sali antighiaccio)	Appendice D	≤ 1.0 kg/m ² (Classe 3, Marcatura D)
Resistenza a trazione indiretta per taglio	Appendice F	≥ 3.6 MPa ≥ 2.9 MPa per i singoli risultati
Carico di rottura per unità di lunghezza di taglio		≥ 250 N/mm
Resistenza all'abrasione (per la finitura "Doppio Strato Base")	Appendice G	≤ 23 mm (Classe 3, Marcatura H)
Resistenza all'abrasione (per la finitura "Doppio Strato Quarzo")		≤ 20 mm (Classe 4, Marcatura I)
Resistenza allo scivolamento (valore medio misurato per la finitura "Doppio Strato Base")	Appendice I	58
Resistenza allo scivolamento (valore medio misurato per la finitura "Doppio Strato Quarzo")		63
Tempo richiesto per l'idoneità al uso (a partire dalla data di produzione)	per la posa e il transito pedonale: 4 giorni; per l'esposizione al gelo e al transito veicolare: 28 giorni	

Informazioni importanti

1) Relative alla fornitura

- I valori dichiarati corrispondono ai valori nominali o medi della produzione standard. Le tolleranze e i limiti massimi e/o minimi indicati per i parametri quantitativi sono quelli stabiliti dalla norma UNI EN 1338:2004 come limiti di accettazione. In molti casi gli standard di produzione consentono il rispetto di valori più esigenti, che possono essere stabiliti contrattualmente fra le parti in modo specifico. Addizionalmente, se le condizioni di fornitura esigessero ancora dei requisiti previsti dalla precedente norma italiana UNI 9065:1991 (ormai ritirata), possono essere accordati i relativi termini.
- Il colore delle campionature è indicativo; Il colore può variare di tonalità anche all'interno di uno stesso pacco, senza costituire difetto del prodotto. Variazione della densità dei colori o della tessitura superficiale dei masselli possono essere causate da variazioni inevitabili di sfumature, delle proprietà nelle materie prime o da variazioni nella fase di indurimento e non sono da considerarsi significative.
- Le efflorescenze non costituiscono difetto del prodotto, trattandosi di un fenomeno naturale e transitorio che si presenta nella superficie esposta del calcestruzzo. Lo sviluppo del fenomeno di efflorescenza non è dannoso per le prestazioni dei masselli in uso e non è da considerarsi significativo.

2) Relative alla progettazione della pavimentazione e alla posa in opera dei masselli

- La resistenza e durezza della pavimentazione come insieme strutturale viene assicurata (inoltre dalla qualità del manufatto) dalla adeguata progettazione ed esecuzione di essa, nonché di un'adeguata manutenzione. Si consiglia di seguire le raccomandazioni delle seguenti pubblicazioni disponibili:
 - Per la progettazione: "*Catalogo per il dimensionamento di pavimentazioni in masselli autobloccanti in calcestruzzo in ambito urbano*", pubblicato da Assobeton, Milano, 2005.
 - Per la posa in opera: "*Codice di pratica per la posa in opera di masselli autobloccanti in calcestruzzo*" pubblicato da Assobeton (2001).
 - Per l'uso e la manutenzione: "*Codice di pratica per la manutenzione di masselli autobloccanti in calcestruzzo*", pubblicato da Assobeton, Milano, 2004.

Il nostro ufficio tecnico è a disposizione dei clienti per fornire informazione tecnica a questo riguardo.

- Sfumature di colore per il "Color Mix": bisogna impiegare almeno 60 mq di pavimentazione per ottenere la sfumatura desiderata. Inoltre, è molto importante utilizzare i masselli prelevandoli simultaneamente da confezioni diversi (anziché tutti da una stessa confezione "a colpo") per potere garantire un'armoniosa distribuzione delle variazioni di tonalità. Altrimenti, la pavimentazione potrebbe presentare "macchie" di colore, cioè zone in cui la tonalità risulta sbilanciata rispetto al resto della pavimentazione, con forte predominio di solo un colore sugli altri.
- Questa ultima considerazione è valida anche per le colorazioni "a tinta unita", dove il prelievo simultaneo da diverse confezioni aiuta a sfumare piccole e inevitabili differenze di tonalità o tessitura.
- Per il caso del modello "**Segnali Tattili**" che ha la superficie di usura con dei rilievi particolari, la vibrazione per la posa deve effettuarsi interponendo tra il piano vibrante della macchina (la cosiddetta "rana") e la superficie della pavimentazione una piastra in gomma che assicuri un contatto soffice. Altrimenti, risulteranno sicuramente danneggiate le sporgenze superficiali dello strato di usura dei manufatti, alterando l'estetica della pavimentazione.
- E' ammesso uno scarto massimo del 3 % per le operazioni di posa. Eventuali scarti eccedenti verranno sostituiti franco nostra sede.

Voce di capitolato

Fornitura di masselli di calcestruzzo vibrocompresso, tipologia **"Segnali tattili"** nelle due varianti di **"Segnale di orientamento"** e **"Segnale di arresto"**, spessore nominale **60 mm**, strato di finitura tipo "Doppio Strato Base" / "Doppio Strato Quarzo" [scegliere una delle due alternative], colore _____, prodotti dalla Molinaro Manufatti srl o similare.

La conformazione superficiale dei masselli risponderà ai requisiti del Progetto di Norma Europea prEN15209:2005, con le seguenti particolarità:

- "Segnale di orientamento": superficie rigata a sezione trapeziale, tipo "R1", adempiente i requisiti dimensionali per le classi WB7, WT3, S11 e PH3.
- "Segnale di arresto": superficie con rilievi sferici, tipo "B2b", adempiente i requisiti dimensionali per le classi WB7, WT0, S10 e PH2.

I masselli dovranno essere prodotti da un'azienda certificata UNI EN ISO 9001:2001 rispettando i requisiti della Norma Europea UNI EN 1338:2004 "Masselli di calcestruzzo per pavimentazioni - Requisiti e metodi di prova", sia per quanto riguarda il sistema di autocontrollo in produzione, sia per le caratteristiche del prodotto finito.

I masselli dovranno possedere la marcatura "CE", attestando l'adempimento dei requisiti della norma EN 1338:2004.

Particolarmente, dovranno essere raggiunti i seguenti livelli minimi di qualità:

- resistenza a trazione indiretta per taglio: valore minimo di 3.6 MPa;
- resistenza agli agenti climatici: assorbimento di acqua non superiore al 6 % (marcatura B, corrispondente alla Classe 2) e resistenza ai cicli di gelo e disgelo non inferiore a 1.0 kg/m² (marcatura D, corrispondente alla Classe 3).
- resistenza all'abrasione:
 - <= 23 mm (marcatura H, corrispondente alla Classe 3), per la finitura Doppio Strato Base
 - <= 20 mm (marcatura I, corrispondente alla Classe 4), per la finitura Doppio Strato Quarzo

L'adempimento di questi requisiti sarà attestato dalla relativa Dichiarazione di Conformità rilasciata dal produttore in ottemperanza a UNI EN 1338:2004, paragrafo ZA2.2.

I masselli dovranno essere posati "a secco" secondo il "Codice di pratica per la posa in opera dei masselli autobloccanti in calcestruzzo" pubblicato dall'Assobeton (Edizione 1 / Volume 1, Milano, 2001) su progettazione realizzata con gli accorgimenti previsti nel "Catalogo per il dimensionamento di pavimentazioni in masselli autobloccanti in calcestruzzo in ambito urbano", pubblicato da Assobeton, Milano, 2005.